IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 140. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì, 22 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Agro romano.

È il caso di ripetere il noto proverbio volgarissimo *paese el tacon del buso!*

Ho alcuno a proposito della nuova proposta combinata dall'Ufficio Centrale col Ministro per la composizione del Collegio peritale così in cui si dovesse procedere all'espropriazione dei terreni nella Lea zona dell'Agro romano contro quei proprietari, i quali, incuri ed impotenti, non accettassero di compiere la bonifica alle condizioni stabilite nella nuova legge.

La maggioranza dell'Ufficio Centrale — tre contro due — si accordarono per deferire il giudizio peritale, che consiste nel fissare il prezzo d'asta dei terreni espropriandi al Consiglio superiore dei LL. PP.

A parte che la proposta non determina neppure se i tre membri del Collegio peritale debbano essere scelti tra gl' Ispettori del Genio Civile che compongono il Consiglio superiore dei LL. PP., o se il Consiglio stesso possa nominare all'uopo del Consiglio i periti, certo è che questo nuovo congegno fu vivamente discusso nel ragionevolmente, combattuto da vari senatori.

Istituto fondamentale e precipua garanzia di una perizia qualunque è che in un Collegio giudicante di tre persone siano rappresentate, in modo quale garanzia migliore più si può, quando la scelta dei tre periti è affidata ad un Corpo dello Stato, che è parte nella controversia?

In quale responsabilità può avere, come giustamente notava l'on. Cavasola, il Consiglio Superiore dei LL. PP. dinanzi al Parlamento?

L'on. Colombo, dissenziente su ciò dalla maggioranza dell'Ufficio Centrale, dimostrò con efficacissimi argomenti come fosse assai più razionale e più conforme allo spirito giuridico che ispirano la legislazione italiana in materia, la proposta che aveva concretato l'Ufficio centrale e cioè che le perizie fossero affidate ad un Collegio composto di tre membri, uno scelto dallo Stato, uno dal proprietario e il terzo designato dal Presidente della Corte d'Appello.

Non ha torto davvero. Che per ottenere l'accordo si convenisse che la scelta del terzo perito fosse affidata alla Commissione superiore del Censimento, che dispone *ad hoc* di funzionari più competenti in materia d'agronomia del membro del Consiglio dei LL. PP. si poteva comprendere; ma, se questo temperamento presenta delle difficoltà, senza dubbio è molto meglio ritornare all'antico e lasciare la scelta del terzo perito al Capo della Corte d'Appello di Roma.

Insomma la questione è molto semplice. Il sistema del multiplo della tassa non va perchè ingiusto e può dar luogo a vere iniquità, sia nei rapporti dell'estimo catastale, sia per la natura diversa del terreno; quello del Consiglio superiore dei LL. PP. anche peggiore per le *ragioni dette*: che cosa si fa?

Dal momento che il congegno già proposto dall' Ufficio Centrale, semplificava quello dell'on. Chimirri, che dopo tutto era stato concelebrato collo on. Baccelli, la soluzione più pratica e quella che Ministro e Commissione si attengano a quello.

In fin dei conti questi casi di eventuale espropriazione saranno limitatissimi e d'altra parte non bisogna trascurare che il valore speculativo e di quota fondi e case in Roma quale può essere, sicchè sotto il fuoco del controllo dell' opinione pubblica e assai difficile che vengano fuori delle perizie strambalate.

Vuol dire che per maggior garanzia si potrebbe lasciare facoltà al Governo, nel caso in cui trovasse assolutarie la perizia, d'invocarne una seconda.

Politica e Diplomazia

Berlino, 21. — Mandano da New York alla *Nat. Zeitung* che il principe Enrico si recherà l'anno venturo all'Esposizione universale di Saint Louis.

Vienna, 21. — Si dà come positivo che il principe Max ultimo figlio del Re di Sassonia, che fu ordinato sacerdote nel 1896 ed ora è professore di teologia all'Università di Friburgo in Svizzera sarà nominato arcivescovo d'Olmutz in Moravia, al posto dell'arciv. Kohn, che avrebbe data la dimissione.

Madrid 21. — Si annunzia che il Principe Enrico di Prussia giungerà qui sabato prossimo, proveniente da Vigo.

Nel Sud-Africa.

Pretoria, 21. — Si è riunito oggi, per la prima volta, il Parlamento della Colonia del Transvaal.

Il Governatore, Sir A. Lawley, ha pronunziato un discorso d'occasione inaugurando i lavori.

Parlamenti Esteri

Francia

Parigi, 21. — L'*Officiel* rettifica le votazioni di ieri così:

La mozione dei radicali fu respinta con 275 voti contro 240 e l'ordine del giorno, accettato dal Presidente del Consiglio, Combes fu approvato con 315 voti contro 230.

Gran Brettagna.

Londra, 21. — *Camera dei Comuni*. — Sir H. Samuel presenta una mozione sul Congo Belga, facendo notare che il numero dei monopoli commerciali non accordati costituisce una violazione del trattato di Berlino. Le esportazioni del Congo in Inghilterra non rappresentano che il 3.50 0[0, mentre quelle dall'Africa Occidentale francese, ove funziona un regime protezionista, rappresentano il 14 0[0 del totale generale.

L'oratore deplora poi le atrocità verso gli indigeni; dopo di che il Governo del Congo per aver protetto la esportazione dell'*Caoutchouc* per avere contratto capitali, ha questioni, la cui soluzione non potrà essere differita.

Sir Charles Dilke appoggia la mozione.

Il sottosegr. di Stato per gli Esteri, sig. Mc Cranborne, nota che la presente discussione non può che da un attacco contro il Governo dello Stato libero del Congo, che egli non è qui per discutere. Il Governo britannico non ha il desiderio di assumere alcuna responsabilità per quanto riguarda lo Stato libero, il quale ha contratto degli obblighi verso l'Inghilterra, mentre questa non ne ha alcuno verso di esso.

Il Governo britannico crede semplicemente che il sistema dell'amministrazione che funziona nel Congo non soddisfa agli obblighi assunti da questo Stato. Però l'Inghilterra non può agire da sola in tale questione perchè deve conformare i suoi atti a quelli delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Il Governo inglese non può dunque assottare la mozione come la presentata; ma, dato lo divergenze di opinioni esistenti sulla portata della clausola relativa ai monopoli, egli crede di dichiarare non accettabile il metodo colle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino. Suggerisce che il Governo desidera di usare della sua influenza per migliorare la situazione degli indigeni.

Il P. Massirio, Balfour, prendendo la parola, dice che il Governo riconosce perfettamente la responsabilità che spetta alla Gran Bretagna come firmataria del trattato di Berlino e per tale ragione saranno imitate pratiche con lo Stato del Congo, per studiare la soluzione della questione.

Sir H. Samuel consente a modificare la sua mozione, che viene approvata all'unanimità, tra gli applausi della Camera.

Chi è nel falso?

Siccome tutta l'accusa d'affarismo lanciata da Ferri all'on. Bettolo si fondava nell'affermare che le azioni di Terni rialzano e ribassano secondo che l'on. Bettolo sale o scende dal Governo, no gli abbiamo dimostrato con cifre e non a chiacchiere che le oscillazioni nei corsi di borsa di quel molo industriale erano effetto di una manovra speculazione e non avevano nulla a vedere con l'entrata o con l'uscita dal Governo dell'on. Bettolo.

— Le vostre cifre sono false come quelle del comunicato ministeriale, risponde Ferri e che fa? Pubblica con date a sbalzi di sicuri mesi, scelte per comodo, vari corsi di quelle azioni.

Ma con noi ha poco da sbalzare. Per formarsi un criterio positivo delle variazioni nei prezzi di un titolo qualunque di borsa è necessario ad un fine coincidente non è lecito prendere a sbalzo i corsi del 10, del 17, del 24 o del 25 di questo o quel mese per dar vernice ad una calunnia.

Chi non s'ingannerà o in mala fede prende per base i prezzi che ogni fin di mese i bindacali degli agenti di cambio fissano per la liquidazione mensile. Vediamo dunque a prezzi di fine mese quando l'on. Bettolo assunse la prima volta il portafoglio della marina. Ecco quelli della Borsa di Genova, l'unica in Italia, dove allora si negoziassero le azioni della Acciaierie giacchè soltanto più tardi la speculazione, un accennammo l'altro ieri, le esiese alla Borsa di Roma:

Fine dicembre 1898	L.	1206
Fine gennaio 1899	»	1220
Fine febbraio »	»	1275
Fine marzo »	»	1155
15 maggio »	»	1162
Ieri maggio »	»	1157

Fermiamoci qui un momento, perchè, com'è noto, l'on. Bettolo entrò nel Ministero il **24 maggio** 1899.

Cosa strana! Mentre è assioma di borsa che gli avvenimenti favorevoli o sfavorevoli ad un titolo si scontano sempre prima di quando avvengono o accadono, e sa che dere verificarsi, questi famosi speculatori sulle azioni di Terni, che non ignoravano certamente qualche giorno prima la lieta novella dell'avvenio al potere del loro *desiderato*, che doveva loro portare affari grassi, saltano la una nomina a Ministro, come si vede dai corsi ufficiali delle Terni del 15 e 16 maggio — con tre cifre di ribasso! Ingenti!

Ma le azioni dice Ferri, verso il 24 di maggio ammentano fino a raggiungere il 4 luglio 1899 il corso brigantesco di 1855.

Sia pure. Ma perchè Ferri si ferma al 4 luglio e non indica i prezzi dei mesi successivi? Egli non ignora che Bettolo è rimasto al potere fino a giugno del 1900 cosa su altro anno ancora.

Non è prudenza, signor Ferri, di essere in piena malafede, ossia sa che citando i corsi dei mesi successivi le sue accuse sarebbero apparse quel che sono, volgarissime calunnie.

E difatti le azioni di Terni, che egli *dice* quotate a 1855 il 4 luglio 1899, sono segnate ufficialmente dal Sindacato di Roma per le liquidazione:

Fine luglio 1899 a	L.	1650
Fine agosto	»	1540
Fine settembre	»	1540
Fine ottobre	»	1450
Fine novembre	»	1490

Queste sono le cifre ufficiali. Ora come si può in buona fede affermare che un titolo, il quale soffre di questi capogiri, (tantochè alla fine di novembre, mentre l'on. Bettolo è sempre al Governo e non ne pecipa che sei mesi dopo, ritorna quasi ai prezzi del gennaio, ossia quattro mesi prima che Bettolo sognasse di diventare Ministro) rialza o ribassa a seconda che l'on. Bettolo sale o scende dal Governo?

Basta un briciolo di buon senso per capire che nessuna relazione poteva avere l'entrata e l'uscita dell'on. Bettolo dal Governo colle manovre di una speculazione maligna sulle azioni di Terni, giacchè se fosse diversamente non si comprende più come le azioni delle Acciaierie devessero ritornare, dopo vari sbalzi, essendo egli Ministro pieno vigore, quasi allo stesso prezzo, cui erano quotate quando alla Marina presiedeva l'ammiraglio Palombo.

Questo per allora. E ora non è forse avvenuto lo stesso.

Il 1° aprile 1903, quando l'on. Morin non sognava affatto di lasciare il dicastero della Marina, le Terni erano quotate 1775 e il 10 erano quotate al prezzo brigantesco di L. 1803.

Che anche l'on. Morin tenesse bordone alla speculazione di borsa sulle azioni di Terni?

Del resto per dimostrare che Ferri non fa che accattazare perfide asinerie, basterebbe questa.

Non contento di attaccare Bettolo ha voluto spargere un po' di veleno sul povero ammiraglio Accinni, che tutti sanno in quale stato si trovi.

Vista sgonfiata l'indennità delle 6000 lire, ieri sera stampa nell'*Arcanti* che negli atti della Banca Romana c'è una lettera di Accinni, che dice: « Raccomando il signor Pinto (quello del riso con Chauvet) per affari che non metto in iscritto. »

Ora tutti sanno, perchè l' ammiraglio Accinni a suo tempo pubblicò in proposito una lettera ingenuissima, che egli aveva raccomandato semplicemente un galantuomo suo amico, per ottenere la cauzione necessaria, essendo stato nominato *Conservatore delle ipoteche!*

Come si capisce, il Pinto raccomandato dall'ammiraglio Accinni, aveva tanto a che fare con quello del riso, quanto Ferri col Mikado del Giappone! Ma siccome ci voleva l'insinuazione velenosa, l'onesto moralista Ferri non ha esitato a prostituire dell'onorabilità.

Ed ora una risposta personale. Dopo aver fatta una buona colazione — servitagli proletariamente sul vassoio d'argento dal cameriere coi soliti guanti bianchi (di lana e cotone), l'on. Ferri — così egli narra — è uscito di casa e nel recarsi all'*Arcanti* avrebbe incontrato un commendatore figuro-americano, il quale dopo delle confidenze con l'on. Bettolo sul nuovo *trust* dell'acciaio e delle generosità improvvise (a quattrini sonanti) per qualcuno dei giornali, che lo difendono.

Se l'insinuazione è diretta a me, non me n'ho a male.

Mi rincresce soltanto di essere, non da ora, un accanito avversario dei *trusts*, benchè l'on. Colaianni li ritenga provvidenziali se qualche Jiarpont Morgan o qualche Rockfaller mi avesse offerto un bel sacchetto di dollari sonanti, lo confesso, francamente, non lo avrei respinto sdegnosamente, come non fece di certo l' avv. Romeo Ferri, quando posse tutta la sua seconda penale e tutta la sua formidabile eloquenza al servizio di quel lascivo sindaco in pro', di Macerata (che poi dovette sotto l'esecrazione popolare emigrare in America) per far condannare come ladra una povera maestra, la cui innocenza fu proclamata a fuoco di sole!

CA.

Questione religiosa in Francia.

(S) **Parigi**, 21. — Tutti i giornali commentano la seduta di ieri alla Camera sulle interpellanze per la questione religiosa, tracciandone deduzioni diverse a seconda dei vari partiti.

Il *Petit Parisien* constata che la discussione non ha avuto lo sviluppo che l'argomento richiedeva; gli oratori più influenti e generalmente più ascoltati dalla Camera non hanno preso la parola e la questione di massima è scomparsa sotto gli attacchi.

Il *Gaulois* rimprovera Combes per non aver osato pronunziarsi sulla questione capitale della separazione della Chiesa dallo Stato. Trascinato dai più moderati della sua maggioranza, egli si è tolto d'imbarazzo dando ragione agli uni ed agli altri.

Parigi 21. — I giornali della sera e cioè il *Temps*, la *Liberté* ed il *Journal des Debats* constatano con soddisfazione che la votazione di ieri alla Camera dei deputati costituisce un importante successo della politica moderata contro l'intransigenza dei partiti più avanzate della maggioranza.

Il *Temps* dice importantissimo il voto della Camera, gruppo democratico sia rigenerando la testa nella costituzione della maggioranza. I socialisti si trovano in seconda linea.

La vendita di navi.

Sebbene l'on. Bettolo s'entrasse per nulla nello svolgimento delle interrogazioni Santini e Ferri ai è accennato altresì a quella famosa vendita all'estero di due navi da guerra che si costruivano per conto della Stato, vendita che fu oggetto di vive discussioni in Parlamento e nella stampa.

Siccome il *Pop. Rom.* fu tra i più tenaci a dimostrare l'utilità del consenso del Governo a quella vendita, non vogliamo inutili fine parole in proposito.

Quali furono i vantaggi o i danni che derivarono dall' aver permesso la cessione all'Argentina di quelle due navi in costruzione per la nostra marina, con che vennero subito rimpiazzate?

Dal lato economico quella vendita fu uno dei mezzi più pratici per accreditare le costruzioni navali dei cantieri nazionali, i difetti dopo allora si ebbero nuove ordinazioni dall'Argentina, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Turchia o da qualche altro Stato

Se il Governo avesse negato quel permesso all'industria italiana avrebbero avuto meno incremento parecchi cantieri e qualche migliaio di operai non avrebbe trovato modo di guadagnare il pane per la famiglia.

Fu tale l'effetto favorevole prodotto da quelle ordinazioni ai nostri cantieri, che lo Stabilimento Ansaldo de' Fili Bombrini con un coraggio degno del più grandi industriali, si sentisse perfino a qualche anova costruzione di navi da guerra per propria iniziativa, nella certezza che non sarebbe mancato qualche acquirente.

E così, tanto i cantieri liguri, come quelli di Livorno, e le industrie affini poterono aumentare la loro attività con vantaggio degli operai e perfezionarsi nelle grandi costruzioni.

A suo volta lo Stato ebbe il vantaggio di avere dopo alcuni mesi le due navi ordinate, con minor spesa e con nuovi perfezionamenti tecnici, diretti ad aumentare la potenza difensiva ed offensiva.

Quali atti del Governo fu adunque provvidissimo sotto ogni riguardo, poichè si ebbero tutti i vantaggi senza il minimo danno.

Ma ciò che v'ha di più curioso in questa faccenda è che il Governo, mentre si è rimbrottò per quel provvidenziale, il quale giovò ad assicurare lavoro per varii anni e molti milioni a qualche migliaio di operai, vendeva poco dopo a prezzi che ogni giorno prediamo, gridano e strillano contro le spese improduttive e vorrebbero diminuite insieme alle forze di terra anche quelle della flotta militare!

E costoro si dicono i tutori del proletariato!

Dio volesse che si ripresentasse l'occasione di poter fare quel che s'è fatto allora nelle stesse condizioni!

ARMI ED ARMATI

La flotta tedesca.

L'effettivo della flotta tedesca venne fissato, coll'ultima legge, a 38 corazzate, 14 grandi incrociatori e 38 piccoli incrociatori. Sono già in servizio, o stanno per essere compiute, 31 corazzate (da 12 a 14,000 tonnellate), 11 grandi incrociatori e 32 piccoli incrociatori.

La Commissione del bilancio ha votato mercoledì 2.630.000 per l'impostazione in cantiere delle due corazzate M ed N; 3,200,000 marchi per l'incrociatore « Ersatz-Deutschland » ed ha votato 2 milioni di per le riparazioni occorrenti agli incrociatori « Kaiserin-Augusta » e « Freie. »

Il fondo per il culto.

E' stata pubblicata la relazione dell'on. Mantica, fatta a nome della Commissione di vigilanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto per la gestione 1895-1901.

Spiegati i motivi pei quali la Commissione ha creduto opportuno attendere lo svolgimento di tutto il periodo di sei anni, prima di riferire sull'andamento dell'azienda, esamina il movimento patrimoniale.

Il patrimonio netto al 1° luglio 1895 ammontava a L. 206.839.913,70

mentre a fine giugno 1901 si era ridotto a » 167.906.133,72

donde una diminuzione di L. 38.933.779,98

dovuta a cessione di patrimoni a terzi che ne avevano diritto, ad un più esatto apprezzamento delle attività consegnate mediante riforma degli inventari, e specialmente all'aumento delle congrue ai parroci, che risponde agli scopi dell'istituto, che quanto a questo fine devolute le maggiori disponibilità.

+

Quasi stazionario è rimasto il gettito delle entrate in annue L. 21.000.000; ma diminuito il debito vitalizio, per la cessazione, avvenuta nel 1899, del pagamento allo Stato degli annui 4 milioni sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, si è venuta formando quella disponibilità di mezzi mediante la quale l'Azienda ha potuto sopportare i nuovi oneri impostigli dalla legge 4 giugno 1899.

+

Questa legge ha concesso ai parroci più poveri l'aumento da L. 800 a 900 della congrua, ed in determinati casi anche un aumento di assegno a titolo di rimborso per spese di culto, in ragione del 15 0[0 della congrua. Ha dato ai Comuni del Mezzogiorno la facoltà di ottenere in anticipazione la consegna delle rendite delle chiese ex ricettizie, senza attendere la cessazione dell'ultimo parroco, ed ha disposto che una sia pagata ai Comuni di Terraferma e dell'isola di Sardegna un acconto su quanto potrà loro per legge la quota del patrimonio delle Case religiose soppresse.

Per l'esecuzione di questa legge l'amministrazione del Fondo per il Culto ha riassunto tutte la cure finanziarie e la sua economia, e di ciò va data lode all'ex direttore generale comm. Antonio Tami e al personale dipendente.

+

La Relazione, dopo di aver dimostrato la necessità politica della conservazione dell'Istituto per l'ulteriore conseguimento degli scopi voluti dalla legge, ha con efficace sintesi riassunta quanto è che non veramente chiamarsi la odissea della istituzione, per dimostrare, come, non ostante i prelevamenti fatti dallo Stato e il sovercbio accollo di oneri, l'istituto abbia potuto trionfare delle gravi difficoltà ed adempiere gran parte de' suoi fini positivi, così da non tenersi lontano il giorno del completo adempimento del suo mandato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

21 maggio - Pres. **Saraceo** - *Ore 16.30.*

Bonifica dell'Agro Romano.

Si ritarda l'apertura della seduta, essendo riunito l'Ufficio Centrale, insieme ai Ministri di Agricoltura e dei Lavori Pubblici, per concordare il testo degli articoli contrastati.

Vitelleschi, sul processo verbale, dichiara al sen. **Taverna** che non ha punto inteso di mettere in dubbio i risultati benefici della campagna antimalarica della Croce Rossa nell'Agro Romano.

Casana (rel.), dichiara che il nuovo testo, concordato fra l'Ufficio Centrale ed il Governo, è stato approvato dall'Ufficio stesso ad unanimità, meno la disposizione riguardante la composizione del Collegio arbitrale, ammessa a semplice maggioranza.

Presidente apre la discussione degli articoli come sono formulati nel compromesso dell'Ufficio Centrale.

Finali all'articolo 1°, propone un'aggiunta per esonerare dalla imposta per 10 anni anche i fabbricati che non appartengano ai proprietari del terreno al quale essi servono.

Carcano non si oppone al concetto, ma crede bastevole dire: ferme tutte le esenzioni stabilite dalle leggi vigenti.

Finali consente all'aggiunta del Ministro, ma insiste anche nella sua.

Questa, appoggiata dal sen. **Pellegrini e Cerruti**, messa a partito, è approvata.

Tittoni crede necessario, per evitare equivoci, anche l'inciso proposto dal Ministro.

(Messo ai voti è approvato).

L'art. 1 così modificato, approvati colle modificazioni concordate e dopo raccomandazioni del senatore **Beltrami-Scalia**, fino al 6 inclusivo.

Casana (rel.), osserva che, essendosi concordato un nuovo testo col Governo per dar tempo ai senatori di esaminarlo con miglior agio, propone che la discussione sia rinviata a domani.

Il Senato così delibera invece di continuare.

Il nuovo testo dell'art. 7 concordato è il seguente:

« Ove si debba ricorrere alle espropriazioni dei terreni lindicabili appartenenti a proprietari che non assegniscano i lavori di bonifica di agraria nei modi e nel tempo prescritti dalla legge e dal regolamento, il prezzo sul quale sarà aperta l'asta di cui all'art. 8 sarà determinato caso per caso con giudizio inappellabile da un Collegio arbitrale composto di tre persone nominate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« Nella determinazione del prezzo non dovrà tenersi conto di nessun maggior valore nè per considerazioni di terreni fabbricabili, nè per cave di tufo, selci, pozzolana o altri materiali da costruzione che non fossero aperte al momento da un anno almeno prima della pubblicazione della presente legge ».

Melodia, in seguito a questo nuovo testo, ritira il suo emendamento.

Tittoni fa altrettanto.

Pellegrini aderisce pure al nuovo testo. Domanda però se il Collegio sia perpetuo o caso per caso; e se il Com. Colombo, che ebbe parte eguale gli artisti in qualunque categoria di persone.

Castani, dell'U. C., dice che egli e il sen. Colombo dissentirono dai colleghi sul modo di formazione del Collegio arbitrale, quale è ora escluso l'intervento di una delle parti interessate, quella dei proprietari. Preferisce il Collegio peritale come prima proposto, ed a questo proposito propone si modifichi l'articolo.

Colombo si associa a questa proposta e consente ad esprimere le ragioni che consigliano a preferire la prima versione dell'Ufficio Centrale.

Serena sostiene il nuovo articolo concordato; soltanto trova inopportuno l'appellativo di « arbitrale » sostituito a quello di « peritale », che esprime l'esatto concetto della cosa.

Propone di modificare in tale dizione.

Cavasola combatte vivacemente la nomina del perito, deferita ad un corpo consultivo irresponsabile, come è il Consiglio superiore dei LL. PP.

Anch'egli chiede il ritorno al primitivo progetto della Commissione.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 — Pres. **Biancheri** - *Ore 14.10.*

Alessio, assente ieri, si associa oggi a nome di altri deputati della provincia di Padova, alle parole di cordoglio pronunciate ieri per la partita del dep. Aggio, esempio di fede incrollata e di integerrime carattere. (Approvazioni).

Ferri dichiara di aver verificato che, sebbene all'ergastolo siano stati inviati a scontare la pena di reclusione le parole da lui ieri pronunciate, non ostante dall'inchiesta sulla Banca Romana risultò che l'ammiraglio Accinni rappresentò una parte non lodevole. (Commenti — e Rumori).

Presidente deplora che si lasciino accuse generiche contro persone che non possono rispondere. — (Bene).

Commemorazione del dep. Corsi

Presidente annunzia la morte improvvisa del dep. Corsi (senso) proclamato testè deputato di Massa Carrara, e rimpiange il caro plotone. (Approvazioni).

La sua elezione avendo contestata, non può dichiarare vacante il Collegio.

Pansini e Di Broglio (tesoro) si associano.

Proposte di iniziativa parlamentare.

E' data lettura di una proposta interpretativa dell'art. 3 della legge 26 dicembre 1901 relativa alle pensioni degli operai della Regia marina.

Per l'indennità di residenza.

Di Broglio (tesoro) agli onorevoli Merci, Ghigi e Ciccotti, che interrogano se e quando intenda presentare un disegno di legge per estendere agli impiegati residenti nella città ove il costo della vita è più caro e nei luoghi malarici, l'indennità di residenza, risponde che gli studi fatti al riguardo lo hanno convinto essere gravissimo il problema e per le difficoltà intrinseche a determinare ogni singola località alla quale dovrebbe essere estesa il diritto all'indennità, e per l'onere finanziario, che sabirebbe a parecchi milioni.

Merci ricorda che nel giugno scorso in Camera approvò un ordine del giorno favorevole all'estensione della indennità. Presenterà una interpellanza.

Ghigi ritiene dovere del Governo di ottemperare alla deliberazione della Camera e non cessa soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, presenterà una interpellanza.

Ciccotti dimostra che la logica e la giustizia impongono che l'indennità di residenza sia estesa ad altre residenze non meno costose della capitale.

Di Broglio (Tesoro). E' sicuro che la Camera si ribellerebbe, se egli presentasse un disegno di legge per una nuova spesa di otto o dieci milioni, e ritiene che il problema si potrà risolvere soltanto con un riordinamento dell'amministrazione. (Commenti).

Gli errori giudiziari.

Lucchini Luigi svolge una sua proposta di legge per la prevenzione della recidiva e per la riparazione degli errori giudiziari.

Talamo (giustizia): il Governo di buon grado ne consente la presa in considerazione. (Sta bene).

Bilancio della guerra.

Pinchia. Senza discutere la questione dei cambiamenti di sede dei Corpi, crede che, per il morale e la disciplina dell'esercito, non si debbano escludere gli ufficiali da tali mutamenti. Si compiace poi dei corsi di agricoltura che si fanno ai soldati, e prega il ministro di interrogarli anche coi concorso dei Comizi agrari e della Scuole agricole. (Bene).

Compans riconosce l'utilità dell'istruzione agraria ai soldati, ma preferirebbe una riduzione della forza.

Deplora poi che si distraggano troppi uomini dall'istruzione per i servizi di attendenti, piantoni e di guardia.

Raccomanda che siano eseguite le circolari del Ministero che vietano le ingiurie alle reclute e il turpiloquio, e la maggiore inflessibilità nel punire chi contravviene, specie se riveste grado elevato.

Deplora le troppo frequenti modificazioni nella dieta.

Galletti chiede che si provveda a richiamare più spesso in servizio gli ufficiali e i soldati in congedo, e che ai comizi ad altrare il reclutamento territoriale costituendo i reparti aggiuntivi e cadrei. Suggerisce poi alcune modificazioni nella divisa.

Raccomanda l'istruzione agraria ai soldati e la riduzione della forza.

Ottolenghi (guerra). Nota all'on. Pinchia che i cambiamenti di sede concernono ufficiali e soldati. Ciò però non esclude qualche temperamento e studierà con cura la questione.

Gli attendenti dispensati dall'istruzione militare sono pochissimi; che ha diminuito certi servizi di guardia di dove è stato possibile; e all'on. Galletti che non credo possibile ora il reclutamento territoriale; non anche qui si studia qualche temperamento.

Cicotti al cap. 17 domanda perchè agli ufficiali di cavalleria si concede il cavallo di carica che non crede necessario.

Compans osserva che tale concessione è stata fatta da poco tempo per democratizzare l'arma di cavalleria e in obliedienza ad un voto della Camera. Vorrebbe ridotti a cinque squadroni i reggimenti di cavalleria che, a questo modo, potrebbero anche essere numerati, costituendo i reggimenti di guide.

Galletti si unisce alla proposta di ridurre a cinque squadroni i reggimenti di cavalleria; non così a quella pel servizio delle guide che desidera conservata ai carabinieri.

Domanda se sia vero che si voglia nominare un ispettore dei depositi di allevamento, e raccomanda che la Commissioni d'acquisto dei cavalli non trascurino alcuna provincia.

Papadopoli convinse nell'opportunità di aver concesso il cavallo di carica agli ufficiali di cavalleria; anzi vorrebbe che fosse esteso, data la necessità tecniche, agli ufficiali di ogni grado affinchè i loro cavalli fossero più proporzionati alle forze dei cavalli di truppa.

Ottolenghi (guerra). Dimostra la convenienza di dare agli ufficiali i cavalli di carica; ma non può estendere la concessione, nè può diminuire il numero degli squadroni nei reggimenti, perchè bisognerebbe crescere i reggimenti, locchè porterebbe un aumento di spesa. Terrà conto delle raccomandazioni per l'acquisto di cavalli. Dichiara che non si è nominato alcun ispettore dei depositi di allevamento; nè intende nominarlo.

Riconosce l'ottimo funzionamento della scuola di guerra, ma vorrebbe che ivi si potesse accedere per titoli invece che per esame.

Ariotta raccomanda al ministro di migliorare le condizioni degli inservienti e dei famigli delle scuole e dei collegi militari che soli sono esclusi dal godimento della pensione.

Chiede altresì che l'ordinamento dei collegi militari sia modificato per guisa che divengano semenzai di ufficiali di complemento.

Ottolenghi (guerra). Le esenzioni di rette nelle scuole militari si accordano solamente a coloro che vi hanno reale diritto.

Non vede la necessità di modificare l'attuale ordinamento dei carabinieri. Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Ariotta, e studierà che cosa sia possibile di fare.

Pescetti, al cap. 26 (istituto geografico militare) rilevati i meriti scientifici dell' istituto geografico di Firenze, il suo alto scopo e le sue alte funzioni, inamenta che nel disegno di legge presentato dal ministro non siasi tenuto sufficiente conto dell'elemento civile. Raccomanda che non si trascuri di migliorare questo personale.

Accenna ai metodi di riproduzione delle carte, osserva che si sia per fare un contratto per acquistare per 35 mila lire un segreto di riproduzione offerto da un colonnello, che non è un segreto per nessuno, e che non da risultati superiori ad altri metodi.

Costa-Zenoglio raccomanda che siano pubblicati i punti trigonometrici contenuti nella carta militare, che possono servire per molti studi.

Ottolenghi (guerra), terrà conto della raccomandazione dell'on. Costa-Zenoglio. Non è esatto che all'istituto geografico di Firenze prevalga l'elemento militare o consabile, che è limitato al numero strettamente necessario.

Crede intempestivo entrare ora nella discussione della riforme che formano oggetto di uno speciale disegno di legge.

Circa la spesa, dichiara di avere già ottenuto una economia di circa 39 mila lire. Di più non si potevа fare.

La questione dell'acquisto di un segreto per la riproduzione delle carte, osserva, non è stata ancora risolta, ma sia in fatto che quel sistema ha dato risultati ottimi.

Pescetti al cap. 27 (giustizia militare) domanda la intenzioni del Ministro per la soppressione del tribunale supremo di guerra.

Calderesi raccomanda che si migliorino le condizioni del personale addetto alla giustizia militare.

Mel ricorda i molti ordini del giorno votati dalla Camera per la soppressione del tribunale supremo di guerra e crede che sia venuto il momento di una risoluzione definitiva.

Pescetti richiama l'attenzione del Ministro sulle gesso indennità percepite da ufficiali addetti al supremo tribunale di guerra.

Ottolenghi (guerra) d'accordo col Consiglio del ministri è stabilito che la questione del tribunale supremo di guerra debba essere risolta col nuovo codice militare.

Pescetti presenta una proposta per legge per la soppressione.

Presidente farà il suo corso regolare.

Mel insiste nelle sue primitive dichiarazioni.

Compans propone che si stanziamento del capitolo sia ridotto di trecentocinquantamila lire.

Giolitti (interno) nota come non sia costituzionalmente corretto che si sopprima la garantia pubblie militare, senza nulla sostituirvi. (Commenti).

Ciccotti. Il Governo ha modo di provvedere con una disposizione transitoria.

Marinuzzi, crede che sia conciliabile la approvazione del capitolo con la riserva della questione della soppressione.

Salandra crede che i ministri abbiano mancato al loro dovere non presentando il disegno di legge.

Conviene con il ministro dell'interno che non si possa sopprimere un ufficio pubblico in sede di bilancio.

Ariotta (relatore), concordando coi presentatori circa la convenienza di una riforma, ma non può accettare la soppressione o la riduzione del capitolo.

Pescetti. Propone di ridurre lo stanziamento di un quarto, ciò che consente di addivenire gradualmente all'abolizione.

Giolitti (interno) nota come sarebbe un passo addietro nella nostra storia costituzionale il modificare o sopprimere organici in occasione della discussione del bilanci.

Non si può poi imporre all' altro ramo del Parlamento, un termine per la sua discussione in materia.

Dopo altra discussione si approva un ordine del giorno Compans, che invita il Governo a presentare entro il corrente esercizio finanziario un progetto che regoli la questione militare in conformità dei voti del Parlamento.

Approvansi successivamente i capitoli dal 26 al 60

con osservazioni degli on. Cicotti, Compans, Pala e Morando, cui risponde l'on. ministro della guerra.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione rimanendo intesо che avrebbe in quel giorno principiato la discussione della interpellanza all'Esercizio ferroviario.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19,20.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Siracusa, 21 ore 9,30. — *(G)* Pietro Santoro, spedizioniere, grosso dallo disperazione per i dissesti finanziari, s'è ucciso presso il Teatro Greco. Il salvatore è stato ritrovato in una cantina di signori inglesi.

Milano, 21, ore 15 — Il conte Ernesto Turati ha donato al Museo Civ. e di storia naturale una ricca e copiosa collezione di nidi di uccelli indigeni e esotici in Lombardia. La raccolta gli costò 14 anni di lavoro. Si compone di oltre 200 specie, con 1000 esemplari di nidiali, 3000 pulcini e 1000 uova. Ha donato pure 5000 esemplari di uova di 500 specie.

Bari, 21, ore 17.45. — L'autorità giudiziaria ha ordinato al tenente Modugno di cambiare il ristorante che gli fornisce il vitto. Il proprietario del nuovo fornitore assunse il servizio mancò poco che il Modugno inghiottasse un pezzo acuminato di vetro che stava in una minestra di piselli. Il vasto ambiente un'inchiesta.

Venezia, 21, ore 16,35. — Proseguono le dimostrazioni degli studenti contro i fatti di Innsbruck.

La terza venne fatta partendo dalla piazza di San Marco cantare il concerto. La folla circondava sempre l'ineno universitario, in mezzo reale, l'inno di Garibaldi e le marcie del 1848. Gli studenti, raccolti intorno ad una bandiera, accessero dei bengala e bruciarono esemplari di giornali clericali.

Stamane quarta dimostrazione, per l'arrivo di 50 studenti dell'Università di Padova. I compagni veneziani hanno offerto loro una buchevaista nel Caffè Florian. Fu tutto un evviva andati alla bandiera di Manin. Passando sotto il Patriarcato hanno fischiato. Hanno percorso le vie principali e sono andati alla colonna che ricorda il 22 marzo 1848 e al Municipio. Colà discorsi, fischi e applausi in quantità.

La via sotto il Consolato austro-ungarico era sbarrata.

Alle 13 i veneziani hanno offerto agli ospiti un banchetto al Lido.

Alle 15 hanno ripreso l'Esposizione. Poi hanno percorso i giardini e la Riva degli Schiavoni. Presso i monumenti di Garibaldi e di Vittorio Emanuele II si sono fermati per altre dimostrazioni.

Stasera quinta dimostrazione sulla piazza di San Marco durante il concerto della Banda militare.

Napoli, 21, ore 12 — *Iersera*, in seguito ad un litigio sorto in casa di Luciano, calzolaio, questo con un colpo di rivoltella al cuore Giovanni Caterta, ventenne, lucano.

— A Soccavo giuseppina D'Anna, moglie di Cesare Napoletano, e una sua figliuola dodicenne di nome Maria morirono avvelenate dai funghi. Il marito e un'altra figliuola, che pure ne avevano mangiato, si salvarono per mero caso.

Genova, 21, ore 12.15 — *(Adn)*. Il pallone *Gigante* è partito per un'altra ascensione libera. Oltre il D'Ariota vasi il tenente Conti dei pompieri e Giuseppe Cesa del *Secolo XIX*.

Vi sono per la circostanza un concorso fotografico per tre istantanee ed uno colombofilo per lanciare di colombi.

Il tempo è magnifico e l'aria è calma.

— Al Paganini la Compagnia lirica dei bambini rappresentò iersera *Crispino e la comare* ed incontrò buon favore.

— ore 18. — Il *Gigante* s'è librato alle 16.25 ed è salito subito a 600 metri quasi perpendicolarmente. Poi il vento l'ha spinto verso levante, in direzione del mare. Alle 17.45, a tre miglia dalla spiaggia, all'altezza di Sturla, il D'Ariota vista che il vento seguitava a spingere fuori l'aerostato ho aperto le valvole. Quando è sceso sul mare. Una torpediniera ha raccolto gli aeronauti ed un rimorchio lentamente verso il porto il pallone. Nessun incidente.

Milano 21, ore 18,10. — Il dottore Cicchi ha arrestato stamane Lupo Signori, di anni 43, fiorentino, ex tenente del carabinieri, reale deve scontare 14 anni di reclusione a cui fu condannato in contumacia nel 1901 per falso in comhiali dal Tribunale di Firenze.

Torino, 21, ore 14.30 — *(ernani)*. Stamane, alla presenza di tutte le autorità, ha avuto luogo la semplice pietra della « Casa di Ricovero Principessa Jolanda », la quale ospiterà un centinaio di bambini.

— Vittorio Marotti, ex-brigadiere dei carabinieri, s'è messo per mezzo di rivoltella. Aveva 54 anni.

Livorno, 21, ore 19 — *(Safre)* — Il barroccaio Flaminio D'Isacco era vanuto da Pitigiano per portare una botte di bronzo alla distilleria Corradini.

Il figlio Ilisse, nove anni, che era seduto dietro al barroccio, fu investito dalla botte che rovolò e morì poco dopo all'ospedale.

— Il giovanetto Tebaldo Masi, passeggiando per la campagna vide sul torrente Cigna agitarsi un cappello di paglia.

Gettatosi nell'acqua salvò il proprio figlio Oronte, cadutovi inavvertitamente.

Il ragazzo era rimasto solo in casa e si era avventurato verso il torrente.

Milano, 21, ore 19. — Per ragioni di affari il mediatore Giuseppe Pietro Rivera, sessantenne, di Alessandria, espidava contro l'avv. Francesco Scala una revoluverata che fortunatamente gli colpiva soltanto il cappello.

Il Rivera venne arrestato.

Una dimostrazione patriottica.

(S) **Ferrara**, 21. — Alle 14, con intervento di 300 associazioni con bandiere, delle rappresentanze del Comune e della Provincia, di Rovigo, Rolloni, Portomaggiore e Molti e di grande folla, ebbe luogo una imponentissima dimostrazione in onore del defunto senatore marchese Mosti.

Il corteo, con parecchie musiche e circa 2000 persone, percorse le vie principali della città, al suono degli inni patriottici, salutati da vivissimi applausi.

Il corteo attraversò quindi il Cimitero, ove i cittadini comparsero di fiori la tomba dell'illustre patriota defunto.

In piazza della Borsa parlò applauditissimo l'on. Ruffini, ricordando l'estinto ed i suoi tempi e rilevando il carattere e l'importanza della grande dimostrazione popolare, che ha significato di protesta generoso contro l'intransigenza clericale ed è affermazione dei principii di libertà.

Parlarono poi l'avv. Bernardelo e lo studente Ghibardi.

Il corteo si sciolse al suono della Marcia Reale, seciamata.

I due socialismi.

Quale è il più pericoloso? Ecco il questito che si pongono gli studiosi di questioni sociali di fronte alle due marcate tendenze del partito socialista che si va manifestando nuovamente anche in Italia ma in altri paesi: i socialisti ultilitari che cercano di ottenere tutte le possibili riforme sotto qualunque regime politico in vigore: e i socialisti rivoluzionari che, rifiggendo da qualsiasi transazione, vorrebbero, colla soppressione violenta degli attuali ordinamenti sociali, mettere in esecuzione la loro utopia dell'*uno per tutti, tutti per uno*.

Pietro Leroy-Beaulieu, in uno studio pubblicato sull'*Economiste*, dopo analizzati i punti del dissidio sorti nel socialismo francese, in Germania, in Austria ed in altri paesi: i socialisti utilitari che cercano di ottenere tutte le possibili riforme sotto qualunque regime politico in vigore;

Ieri 27 apparve in testa del corteo.

Il Comitato si andò a formare sotto i vessilli dell'antico Sodalizio dell'Acqua Marcia, ove sopra una carrozza parlarono vari oratori.

Il Sig. Ferri, rilevato che a questa commemorazione e protesta seguiva, avevo partecipato molta parte di Roma, le parole al reo dottore Libero Merlino.

Questo eccitò enormemente, deplorando che un altra volta si andasse in quel cimitero di vivi che è Regina Coeli! Disse che i sistemi di orrendità, generano mostri crudeli, e che quei sistemi sono condannati dal tempo.

Il pubblico comincia subito ad annoiarsi e si grida: Evviva Ferri! Regina Coeli non importa a nessuno! Il vecchio politico, che ha sempre la sua idea fissa, il giovane Merlino rimane però imperterrito e seguita a rimproverare le responsabilità dello Stato.

Di fatto ciò però i dimostranti continuano a rumoreggiare. Ferri irritato dice che non vuol pregare il pubblico a tacere. Questi accettando il consiglio terminando di mantenere viva l'agitazione perchè un giorno nella pace possa riuscire a sopprimere il carcere di Regina Coeli!

La seguì Don Perrazzi, il quale dopo avere fiorato il suo dovere D'Angelo, affermava che questo Governo aveva l'intento di spingere il Governo alle punizioni più odiose.

Assomiglio agli arresti arbitrari constatava che alcuno di quelli che Re o Imperatore in libertà dei cittadini come nessuno ha mai fatto. Ed invece che insistere per l'esercizio e rammini sulla via della libertà, una vera dell'esilio? o deve dimostrare che è ora che si ritorni al regime cellulare!

Il pubblico non ne seguitò veramente che c'entri la questione del povero D'Angelo, ma tanto per far qualche cosa, applaudisce.

L'on. Orgera dichiara anche il caso pietoso D'Angelo, ma condannato con roventi parole i carcerieri che fanno le sue carnefici. Accenna alla Rivoluzione francese, dicendo che le feste mutate innalzate alla vista del popolo, e che se non si vuole andare incontro a sventure, bisogna ritornare ai tempi in cui si festeggiava nel carcere di Regina Coeli.

Dopo questi quindi che seguirono i proletari sono malamente nelle carceri e che si fa loro soffrire la fame e ingrassare i commendatori!

Spiega in sospo di questa affermazione destinata a rincontrare il Governo il quale allo estremo. Chiama i carabinieri a protestare in divisa del servizio, e fa scoppiare grida di scherno e di disapprovazione del padrone!

Ma la folla si vittime della persecuzione carceraria, dimostrazione che esse non sono un piccolo numero. Chiamò disse — quante torture si compiono sui poveri e sugli orrori nel silenzio dei sepolcri carcerari!

Dal resto E se non in modo come potete parlare!

Deplorando i barbari sistemi di punizione che minano individui ad uomini arrabbiati o pazzerli, l'on. Ferri non è necessario di stancare i Parlamentari, i quali pensano benissimo che ormai il paese è stanco e vuole torturare i proletari.

Di ultimo Edoardo Calvagno prese la parola per dire che il nome D'Angelo non era un istrione del sentimento e che qui di lui sua fine era prevedibile. Rivolgendosi all'on. Ferri, che Dio ci scampi e liberi da discorsi più civili. Il sistema carcerario deve cessare abolito!!

E senza dubbio per molti sarebbe questo un comodo sistema.

L'on Ferri si abbi ancora per dire che il comizio era finito e che ognuno doveva riportare a casa la sua serenità di fuoco dall'imponente dimostrazione.

Dopo la riunione, il corteo si diresse al Cimitero, dove giunse alle 18.15, per deporre la corona sulla tomba di Giacomo D'Angelo, che si trova al riparo 13 nuovo, fila 17, coppia 8.

Sulla fossa era stata posta una lapide di recente marmoreo, consistente in un cippo di travertino che sorge su sopra pure di travertino, sul in alto scolpito una croce una fune ed una corona d'alloro. Nella parte media porta un targa e ... so in marmo, con la seguente iscrizione:

A martirio — Giacomo D'Angelo — di anni 25 — che il 5 maggio 1903 — soccombeva miseramente — nel carcere di Regina Coeli.

Prima che giungesse il corteo la salma del D'Angelo, Antonina, e le sorelle Francesca, Rosa e Peppina vorate sulla sua tomba dei fiori.

Il Cimitero parlarono Mattaneglì, Foglietti e Carasilli.

Alle 19.15 la dimostrazione finì senza alcun incidente.

Funerali al D.r Filippo prof. Keller.

Iermattina, alle ore 9, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del prof. Keller accompagnato da numerosi professori del nostro Ateneo, da vecchi scolari da amici e da studenti universitari.

Saliamo nella Facoltà di fisica il prof. sen. Blaserna, il Facoltà di matematica il prof. Bonola rappresentante il Rettore, i prof. Striver, Balbiano, Volterri, Pirotta, Sella, Folgheraiter, Majorana, tutti i professori di lettere, Balbino, Mengarini, Bellgi, Loewy, i sen. Arndt, i dr. Mattirolo per il medico, Pantanelli per la Facoltà, Pag. Novarese, il prof. Colonni, il prof. De Angelis e molti altri.

I funerali, Risorgimento, l'ing. Mengarini, antico allievo del Keller, disse accennò e commosse il pubblico, ricordando le virtù singolarissime dell'estinto, il suo amore per lo studio della scienza e dei poveri, la sua bontà da eremita.

I resti si è spenta una delle migliori illustrazioni che si esse fisiche che, se accoscienta a molti, pure molti ammirato negli annali della scienza per la sua dottrina e per la sua ricchi. E a questi e per la sua opere inedite, fra le quali importantissima la « Carta magnetica del Lazio ».

La Lega navale. — Nell'aula magna del Collegio Romano (ingresso l'av. Alberto Gerenieri parlò a favore della Lega navale.

Presente un progretto retrospettivo di ciò che era una volta la nostra marina e del suo grande predominio nel commercio e nella civiltà, in confronto di quello che è oggi. Trattò largamente della necessità di una marina forte e potente e presentò un quadro molto emozionante di ciò che sovverrebbe in caso di una invasione nemica, e quale nobile contributo potrebbe dare la nostra marina mercantile, e si augurò che l'Italia si risvegli dal suo letargo e provveda subito efficacemente allo sviluppo della sua difesa.

Nella conferenza predominò molto la colorituras poetica e la ferrea fantasia meridionale dell'oratore commosse che fu spesso interrotto da applausi, e non mancarono anche alcuni cenni storici sulla legge che ha dato origine alla Lega navale.

Il pubblico fu veramente entusiasta delle parole del valoroso oratore.

Per la libera navigazione del Tevere.

Alla sede dell'Associazione commerciale si tenne ieri una importante riunione per discutere sulla libera navigazione del Tevere.

Fra gli altri intervennero l'on. Cocco-Ortu, on. Angelo Pavia, il comm. Garroni, presidente della Camera di commercio, il cavaliere provinciale Arpusti, e molti altri.

Dopo breve discorso di aver rilevato il movimento iniziato per impedire che la concessione Veiby sia rinnovata pensano all'azione da svolgere per ottenere la libera navigazione.

Don Augusto Torlonia propose che una delegazione si rechi a Roma per parlare personalmente al ministro dei LL. PP. per reclamare l'attenzione del ministro stesso sull'importante argomento.

Il II Congresso degli operai ferroviari. — Nel locale della sezione romana del sindacato degli operai ferroviari, in via Alfredo Cappellini 39, è stato costituito il II congresso nazionale del sindacato degli operai ferroviari italiani.

Il Congresso proseguirà i suoi lavori oggi e domani.

Nozze mondane — Splendido il ricevimento di iersera nella casa del principe Colonna d'Avella per festeggiare le loro nozze d'argento.

Vi fu intervenute notissimo:

Principessa Odescalchi, duchessa Massimo Rignano, Principessa Chigi Colonna, principessa di Sonnino, marchesa Guglielmi, contessa Bruschi Maffei, contessa Della Somaglia, principessa di Teano, duchessa S. Cesarini, M.s Grant, marchesa Cappelli, duchessa di Montevecchio e molte altre che non ricordiamo.

Il fra gli uomini:

Principe Odescalchi, conte Malatesta, conte Bruchi, conte Ginnotti, conte Pelagallo, marchesi Lavrani, D. Giovanni Torlonia, D. Rosa Odescalchi, conte Antonelli, conte Pecchia, duca Sforza ecc.

— Martedì Garden Party di beneficenza al villino Antonelli.

Visite d'istruzione agraria. — Gli studenti che frequentano i corsi di agronomia nella nostra Università, sono fa già da qui anamazzo agricoli e recatisi ieri l'altro a Firenze, ed hanno ieri fatto ritorno a Roma.

Gli studenti furono accompagnati dai professori Nicastro, Brizi assistente del prof. Cuboni, Nazari e loro assistenti. Dalla loro escursione ritornarono in ottimo impressione.

Visitarono ... ...

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione riviata.*)—

XVIII

Fu suonato il primo colpo di campana.

« Non verrà, avrei dovuto prevederlo » pensava il giovane assalito nuovamente da quella sorda indignazione che s'era impadronita di lui il giorno antecedente.

Tutto ad un tratto il suo cuore si dilatò con un fremito di benessere e l'emozione lo inchiodò al posto dove si trovava, mentre Lidia, col volto incorniciato dal suo cappellino rosa, s'avvicinava lentamente, cercando tra la folla col suo sguardo un po' miope, con un aspetto un po' mesto che la rendava anche più graziosa.

Rompendo l'incantesimo, egli s'inoltrò e, con un'aria che voleva sembrare indifferente, la salutò; poi, passandole innanzi, la guidò verso un angolo oscuro che aveva prescelto pel loro abboccamento.

« Come sei giunta tardi! Sta per suonare il secondo colpo e non abbiamo che cinque minuti » disse Boris appena potè parlare.

« Non ho potuto uscire prima » essa rispose con un po' di cattivo umore. « Se m'hai fatto venir qui per bisticciarci... »

« Lidia, angelo mio, gl'istanti sono preziosi, non li perdiamo e stammi a sentire. Io parto, resterò assente lungamente; dimmi con franchezza: avrai la forza d'aspettarmi? »

Il volto della giovanetta si coprì di rossore: alle spalle di Boris, Dunia le accennava di rispondere affermativamente.

« Sì, t'aspetterò. »

« Hai riflettuto bene? »

Essa fece un segno affermativo.

« Ebbene, ecco l'anello del nostro fidanzamento; d'ora in poi sarai come se tu fossi mia moglie » disse Boris prendendole la mano per mettérle in dito l'anello; ma, avendo essa i guanti, il cerchio d'oro non potè andare oltre la prima falange. Tremante, Lidia lo prese con l'altra mano. Il viso di Boris s'era tutto rannuvolato, ma un sorriso della fidanzata lo rasserenò.

« Levati il guanto » disse egli.

Essa obbedì con ripugnanza, e, in luogo di togliere il guanto destro, tolse il sinistro.

Il secondo colpo di campana si fece sentire: Boris non aveva che pochi secondi disponibili. Passò uno degli anelli al dito che Lidia gli porgeva e l'altro al proprio dito.

« Tu sei mia moglie » ripetè « ed io t'amo. Se mai ti dovessi tradire, che il cielo mi punisca.

L'impiegato percorreva le sale agitando il campanello: erano rimasti soli pochè i pochi ritardatari che correvano verso l'interno della stazione non s'occupavano affatto di essi

« Tu comprendi, Lidia? Che il cielo mi punisca se mai ti tradissi.

Doman l'altro avrai una mia lettera. »

« Signor Boris, perde il treno » si affrettò a dire Dunia.

« Sapessi quanto t'amo! » continuava ilfigiovane, cogli occhi pieni di tenerezza, la voce soffocata dall'emozione. « Non dimenticare, Lidia, che sei tutta la mia speranza, tutta la mia vita. »

« Suonate l'ultimo colpo » gridò il capo-treno, Boris si curvò verso Lidia, impresse un rapido bacio sulle labbra di lei, strinse disperatamente la mano che aveva tenuta continuamente fra le sue e si precipitò nel primo vagone che gli capitò innanzi, mentre la locomotiva lanciava il suo sibilo prolungato.

« Basta che non abbia perduto il treno! » disse Dunia alla giovanetta rimasta pensierosa.

Le porte si chiusero; parenti ed amici si allontanarono lentamente, alcuni tristi e col viso stravolto, altri allegri e chiacchierando di cose indifferenti, le due giovanette seguirono la folla.

Dopo qualche passo Lidia guardò la *fede* che Boris le aveva posta in dito e, quasi inconsciamente, la portò alle labbra. Poi passò rapidamente il fazzoletto sugli occhi, mentre le sue labbra infantili sembrava che frenassero a stento i singulti.

Abbassò il velo e affrettò il passo.

« Ma che idea singolare quella di darle un anello! » esclamò tutto ad un tratto Dunia. « Fortunatamente l'ha messo nella sinistra, e non nella destra. »

Senza rispondere, Lidia appressò nuovamente l'anello alle labbra.

« Sta attenta che non se ne accorga la mamma! »

Sempre silenziosa la giovanetta si tolse il cerchietto d'oro, con un po' di difficoltà, e lo nascose diligentemente in un angolo del fazzoletto da tasca. Ormai che è libera dovrebbe essere contenta! »

« Che vuoi? » rispose Lidia, frenando le lagrime. « Egli è partito, non lo rivedrò più: oppure mi potrà distruggere che sia stato il mio primo amore ».

Durante questo dialogo Boris aveva raggiunto il suo posto per mezzo del passaggio interno, di cui sono forniti i treni sulla linea di Pietroburgo, e, colla testa tra le mani, riandava tutto ciò che lasciava dietro di sè: sua madre, il suo villaggio, la propria giovinezza, Lidia.... il suo amore gli sembrava vagamente che questo già non gli appartenesse più, ed a tale idea era assalito da un'angoscia immensa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione da mandare e pagando 50 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 8-9 — Roma
— Bisogna compre del 1. o del 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
—(Senza Supplemento)— —(Con Supplemento della Domenica)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 26 - Trim. 13 | Italia . . . . . Anno L. 72 - Sem. 37 - Trim. 19
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. — L'ESPOSIZIONE Media è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni quindicina.

Inserzioni Nonpareil di 10 parole L. 1 - di 7% L. 2 - di 100 L. 10 - Cronaca la linea - Prov. Cron., cent. 50 - Sotto Cron. (cinta il pag. cent. 75. Ea Pagina. Cent. 20 la linea - Economiche (Vedi rubrica speciale. La quarta pagina è calcolata in base ad una sola inserzione regolare. Frazionando di più inserzioni, abbonno da convenirsi.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35,000,000

Sedi: GENOVA, MILANO, ROMA, FIRENZE, SPEZIA, LUCCA, CIVITAVECCHIA

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1903

Attivo.		Passivo.	
Cassa	5,712,609 34	Capitale	L. 35,000,000 —
Effetti sull'Italia	26,365,122 45	Fondo di Riserva	2,185,864 89
Effetti sull'Estero	2,208,949 78	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	24,984,426 36
Riporti	32,468,129 95	Buoni Fruttiferi	2,386,891 87
Titoli di Proprietà	10,383,807 85	Accettazioni per conto terzi	13,512,549 07
Partecipazioni	1,491,721 16	Assegni in circolazione	1,130,981 25
Beni Stabili	2,935,044 90	Corrisp. saldi creditori:	
Debitori Diversi	1,910,735 58	Ital. ed Esteri L. 51,368,907,57	
Corrisp. saldi debitori:		Conti correnti liberi	14,446,332 68
Ital. ed Esteri L. 49,998,868.33		Creditori Diversi	2,465,014 41
Conti colle sedi	65,145,237 85	Dividendi a pagare	29,700 —
Monte Cedole	78,942 33	Avalli per conto terzi	21,382,832 78
Mobilio e Spese impianto	218,158 95	Conto Titoli { Depositanti a Cauz.	1,126,400 —
Debitori per Avalli	21,382,832 78	Conto Titoli { Depositanti a Custodia	154,508,951 24
Conto Titoli { Depositi a Cauzione	1,126,400 —	{ Depositi presso terzi	44,318,676 58
Conto Titoli { Depositanti a Custodia	154,508,951 24		L. 370,697,714 54
{ Depositari Titoli	44,318,676 58		
	L. 370,697,714 54		
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	762,212 63	Saldo Utili 1902	37,500 —
		Utili lordi del corr. esercizio	1,571,449 47
	L. 371,259,927 17		L. 371,259,927 17

I SINDACI — LA DIREZIONE GENERALE — *Il Rag. Centrale*
A. Carminati - T. Massino M. Da Passano — **E. RAVA - G. PFIZMAJER** — **R. Manotti.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
con vincolo di un mese 3 3/4 0/0
» due mesi e più 3 1/4 0/0
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
» da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
» da L. 26,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
» da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
» per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,005 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme. L'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rimovazione dovranno essere preavvisati almeno 5 giorni prima).

Buoni fruttiferi
all'interesse del 3 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
» 3 1/2 0/0 » » 7 a 11 mesi
» 3 3/4 0/0 » » 12 mesi più.

Conti correnti di corrispondenza, debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana ed estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori e certificati di deposito.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di credito libri e documentati per importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenire.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.
Si ricevono conti versamenti in valuta la cedola scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento delle imposte dirette che sondono nella Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Nei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo o trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consultante onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Règlo**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via **Governo Vecchio** 3, p. p.
ore 10-12 e 16-18.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale sviluppiono. —
Tariffe e preventivi gratis a richiesta.
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle State e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1664*

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.
Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Lisen rigato, seta greggia e lavabile** per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

L'ERNIA è una malattia che oggi secondo la scienza, e con le moderne operazioni, in tutti i casi e senza vieno razionalmente curate e talvolta guarite col solo e rinomatissimo
Cinto Scarpa di P. V. Brocchi
unico in tutto il mondo - onorato da governi benevoli - più volte premiato - consigliato dai più distinti sanitari e, dopo esperimenti, con perizia ufficiale anche dalla
Clinica Chirurgica di Pavia.
Cura scientifica e vera rivoluzione su ogni modello di cinto. Avetene fiducia e consigliatevi col vostro medico!
A Roma fino al 31 maggio corrente.
Gratis-consulti ed applicazioni eseguite dall'inventore P. V. Brocchi nel suo
Gabinetto A. Scarpa.
Via Capo le Case N. 18 dalle 10 alle 17 o festivi dalle 9 alle 12
Gabinetti permanenti: Milano - Torino - Genova - Venezia - Bologna. - Gratis schiarimenti Società Cinto Scarpa, San Paolo, 21 — Milano.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velivetro - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. — Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle* Fornitori delle State e delle Strade Ferrate. — **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1664.

LA FLEXEUSE
A sbiancare presto la lunga conservazione dei fazzoletti dei capelli mantiloi e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza del medesimi, faccia use della ormai bravatiata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma. Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2078

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco
Annunzio e Vi sollAffanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi ed Cuore, volete calmare all'istante i sofficanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *provvisto fornitore* RAPALLO Liguria, che gratis agiscono istruzione per la guarigione. E grauis, a richiesta, istruzione contro il
— DIABETE —

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti.
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulfarol**, di Elia ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, sullo scopo di evitare loro gli incomodi dalle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di sommo effizacia nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli agici non specifici.*
La prontezza della efficacia, il sensuo disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi fanno ne sollecitano la somministrazione. Il rilustre delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumento loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnaria alla posta.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: « *4 Maggio 1897. Reg. Att. Vol. 87 N. 207* per: « Méthode et dispositif de commandes des moteurs électriques » della **The Westinghouse electric Company Limited**, a Londra.
La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendesi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Tranelli 172 via Nazionale.

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina, senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 673

Occasione favorevole vendesi mobilio da ufficio, cassaforte, armadi a vetri ecc. Rivolgersi notaro Bobbio, piazza Solaria, Roma. 679

Cederebbesi dal maggio al novembre a buone condizioni mobiliare completamente bell' appartamento mobigliato a Lungo Tevere Mellini 50 piano I. visibile da mezzogiorno in poi. 677

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stadii per uso di scrittore al n. 14-bis di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporto di via Merulana 88. 628

Appartamenti mobiliati in via Venti Settembre. Fiocli e grandi con terrazze a livello. Esposizione, vista incantevole. Chiamare dall' amministrazione via Firenze 6. 674

Affittasi subito appartamento di nove e sei appartamenti (Illuminazione elettrica), e per il 1. luglio quattordici ambienti, balcone, grande terrazzo a livello con vasche. Rivolgersi via P. Eugenio 60. 675

Piazza in Lucina angolo Leone IX p. 3 diversi ambienti ben disposti, ammobigliati, con ingresso indipendente, luce elettrica, ascensore, riscaldamento, vista sulla piazza, adatti per studio, ufficio, o famiglia. Rivolgersi al portiere. 676

Appartamento affittasi piano p. nobile via Gaeta, 4, sette camere mobiliate, cucina, loggia a varii mezzogiorno; terrazza livello appartamento. Splendida vista. Vetrate, gas luce elettrica. 670

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole. L. 1. - In più di 35. Cent. 5 cad.

Appartamento affittasi piano p. nobile via Gaeta, 4, sette camere mobiliate, cucina, loggia a varii mezzogiorno; terrazza livello appartamento. Splendida vista. Vetrate, gas luce elettrica. 670

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break per un cavallo, con copertura, leggiero, comodo per città e campagna vendesi piazza di Montevecchio 6. 668

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Inglese e Tedesco e Italiano, il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 344

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettere alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 345

Distinta signorina maestra di pianoforte da impartire lezioni a domicilio sno e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 346

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ».

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, anche alla lontananza comprese il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 349

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, comincerà moderatamente invitare inviare alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 350

Apparecchio fotografico 9x12 e accessori completo di Portogruppo Sig-lon I Via Porta S. Sebastiano Sala 9-10. 664

Riproduzioni da fotografie dipinte, lavori a matita, inchiostri e maggiori dell'originale. Chiedere prezzi indicando quale formato desiderasi, con cartolina doppia. Manfredi, Panicale (Umbria) 882

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, PIN. S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia N. 5, p. si entra il biglietto dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO = Aperto soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: MUSEO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Segretaria S).
Lateranense: MUSEO PROFANO dalle 9-12. Permesso via Segreteria 9)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Museo DI CESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 18.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Galleria DORIA: P. Colonna Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 14.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 8-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via delle sette Sale, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradona del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. CASTELGANDOLFO. P. S. Giovanni, dalle 10 alle 14.
Id. SISTERIANO: via Colli Romane 37, 19 alle 15.
Id. TUSCOLO: a Papa Giulio Passo del Popolo sulla Prenestina dalle 10 alle 15.
Id. ANTICAGLIA: alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Gallerie Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 13.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 15-16.
Galleria S. LUCA: via Ponsola 4, dalle 9 alle 13.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Antonina dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 274 dalle 9 alle 12.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonna piani superiori dalle 9 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze primarie, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 681

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	18.30	16.40	18.35	20.55
Pisa	8.18	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.18	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.18	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	18.5	22.30	—	—	—
Roma-Milano	—	9.30	—	14.30	23.10	—	—
Tivoli-Avezzano	6.20	12.55	—	17.5	20.5	—	—
Tivoli	6.20	8.45	—	11.54	17.20	20.45	—
Civitavecchia	5.30	11.40	—	21.40	—	17.40	21.35
Viterbo	7.25	9.30	14.40	11.45	—	17.40	21.35
Marsa-Alcazar	6.34	8.40	9.40	19.40	12.16	15.48	(a)
Anzio-Nettuno	6.34	—	9.10	—	—	18.9	—
Terracina	6.15	—	17.40	—	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.38	17.40	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	8.40	—	11.10	17.41	—	—	—
Formia	—	—	8.30	17.45	—	—	—
Mandela-Sulmona	7.20	—	17 5	—	—	—	—

(a) e 17.9 - 18.26.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.35	13.35	—	14.10	18.20	20.34
Pisa	7.40	9.40	—	18.10	16.50	22.50	23.45
Torino	7.40	9.40	—	18.10	16.50	22.50	23.45
Milano	7.40	9.40	—	18.10	16.50	22.50	23.45
Ancona-Foligno	7.17	—	11.40	14.10	—	21.45	—
Milano-Firenze	10.20	—	—	20.50	18.30	—	—
Avezzano-Tivoli	8.55	—	13.45	—	—	21.30	—
Tivoli	8.5	9.45	—	17.35	—	—	21.30
Civitavecchia	7.40	9.40	—	20.10	18.30	22.30	23.45
Viterbo	7.25	9.30	13.45	20.10	—	18.45	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	14.30	19.5	—	—	—
Alcazar-Marsa	7.9	8.59	14.18	19.38	16.58	16.58	(a)
Terracina	—	9.30	—	20.5	—	—	—
Velletri	8.10	9.40	13.30	—	14.8	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.10	10.30	—	20.50	—	—	—
Formia	8.30	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.40	—	—	—	20.50	—	—

(a = 18.9 - 19.40.
N. B. — Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.50, il venerdì partirà invece alle 19.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.30	18.30	—	—
Bagni a.	7.7	10.10	12.35	16.36	19.5	—	—
Tivoli a.	7.40	10.40	13.10	17.4	19.40	—	—
Tivoli p.	8.35	6.—	11.35	15.50	17.40	19.—	—
Bagni p.	8.50	6.15	11.50	16.5	18.25	—	—
Roma a.	9.40	6.5	12.40	17.—	19.5	20.20	—

Domenica — — — — — — —

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Doppia Romani — Inchiostri Bongo-Vitelli Legali

Bagno a piedi (delle a privati a prezzo discreto nell negozio De Santis via Veneto N. 34. 671

Signorina distinta cerca occupazioni di qualche ora al giorno di copisteria saprebbe scrivere a macchina andrebbe anche in un negozio di mode. Scrivere signora Elena S. via Alessandria N. 88 p. 1. 668

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e luce libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano ingresso 6 angolo Corso Vitt. Ema. 666

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo ripreso le sue lezioni di canto, l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 2, Primo piano. 667

Camere mobiliate pensione Largo Tevere Mellini 1. Buona esposizione e posizione. 668

Presso distinta famiglia cerca bambini appartamentino o camera ben mobiliata, volendo anche con pensione. Per indicazioni rivolgersi Ing. Piazza Bocchini via Due Macelli N. 30 E. 669

Via Cola di Rienzo 101 (piazza del Castello) presso coniugi soli, affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in casa di sole mitti della piazza suddetta e della stabilimento bagni. 664

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Pavia Resterà forma in sempre! 666

Albero Disperazione passo anche la notte vedrete. Tormenti stroci. 667

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione